

Rassegna del 26/10/2021

Nazione Empoli-Pontedera	Ponte sull'Arno chiusura al traffico prolungata di un mese - Odissea ponte, resterà chiuso un mese in più	Nuti Gabriele	1
Nazione Empoli-Pontedera	Tumore al seno, tattoo per rinascere	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Il Circolo Arno al traguardo del primo anno di attività	...	5
Tirreno Pisa-Pontedera	Inaugurazione della "ciclabile"	...	7
Tirreno Pisa-Pontedera	Il ponte sull'Arno resta chiuso, la fine dei lavori slitta a metà dicembre	Quirici Andreas	9



CALCINAIA

Ponte sull'Arno chiusura al traffico prolungata di un mese

A pagina 12

Odissea ponte, resterà chiuso un mese in più

L'attraversamento sull'Arno a Calcinaia necessita di un intervento di recupero più lungo. E per il traffico saranno altre settimane di caos

DISAGI

**Al Ponte alla Navetta
in molte ore
del giorno si formano
lunghe code**

COMPLICAZIONI

**La presenza di rocce
impedisce la posa
delle palizzate
per ampliare i piloni**

CALCINAIA di Gabriele Nuti

I tempi dei lavori al ponte sull'Arno si allungano di un mese. E così anche la chiusura dell'infrastruttura che sarà prorogata fino alla metà di dicembre. Questo vuol dire un altro mese di disagi per le centinaia di pendolari che si trovano imbottigliati al Ponte alla Navetta e sulla Tosco Romagnola a Fornacette. La notizia è confermata dall'amministrazione comunale che sta seguendo, direttamente con il sindaco Cristiano Alderigi, i lavori all'attraversamento tra il centro e il quartiere Oltrarno. Amministrazione che finanzia direttamente il restauro e il consolidamento anche in relazione a eventuali eventi sismici con 1 milione e 250mila euro.

I lavori al ponte sono andati avanti regolarmente e a ritmo serrato per quanto riguarda la spalla del ponte dalla parte di Oltrarno. Nei giorni scorsi è arriva-

to un nuovo macchinario per rimuovere i massi di fronte ai piloni esistenti sul lato Firenze che ad oggi impediscono di infiggere gli altri 16 tubolari i cui gemelli sono già stati posizionati di fronte ai piloni lato Pisa.

L'intoppo che sta causando lo slittamento dei lavori. Il greto del fiume, infatti, presenta una conformazione diversa da quella ipotizzata. La presenza di rocce e di uno strato più duro nel greto del fiume renderebbe impossibile il posizionamento delle palizzate per ampliare i piloni come è avvenuto dalla parte opposta. Per questo motivo la direzione dei lavori e i responsabili del cantiere hanno dovuto reperire un macchinario che possa consentire di praticare i fori nel greto dell'Arno. Per verificare punto per punto lo strato sotto l'acqua su cui lavorare sono stati fatti intervenire nei giorni scorsi anche dei tecnici sommozzatori che hanno ispezionato il fondale del greto dell'Arno, effettuato rilievi e scattato foto in modo da fornire un quadro pre-

ciso ai tecnici.

Un lavoro, insomma, secondo quanto emerge dalle considerazioni che vengono fornite dall'amministrazione comunale di Calcinaia, più complicato del previsto. Come se non bastasse le condizioni del ponte (già mezzo chiuso da alcuni anni con divieto di transito ai camion e ai mezzi pesanti). Il cantiere sta procedendo normalmente, finora non si è mai fermato e pur con le problematiche descritte è andato avanti su altri fronti. L'ordinanza di chiusura sarà prorogata fino alla metà di dicembre.

E questo è un problema non di poco conto. La chiusura dell'attraversamento dell'Arno di Cal-



cinaia – unico, come già più volte scritto di proprietà del Comune su tutto il corso del maggior fiume toscano – sta causando code, rallentamenti e ritardi nella viabilità di tutta la zona nord della Valdera, da Pontedera a Calcinaia, ovviamente, ma anche Bientina. Per non parlare di Fornacette dove la mattina in particolare, ma anche nelle altre ore di punta della giornata, registra veri e propri imbuto sulla Tosco Romagnola. Il carico del ponte di Calcinaia era importante e non solo a servizio del pendolarismo comunale, diciamo così. La fiera di Pontedera ha contribuito ad acuire alcune criticità soprattutto per quanto riguarda la zona del Ponte alla Navetta, unico collegamento tra la zona nord e Pontedera, la superstrada e le aree collinari della Valdera. In queste settimane sembra attenuato, se non risolto, il problema dei ritardi dei pullman del trasporto scolastico. Questi problemi causati dalla chiusura del ponte, obiettivamente senza soluzione perché non ci sono alternative, dovrebbero far riflettere gli amministratori sulla necessità di rivedere la viabilità.



La strada chiusa che collega il Chiesino con Calcinaia e porta al ponte

Tumore al seno, tattoo per rinascere

La Esanastris avvia un progetto per la prevenzione. E lancia il trattamento estetico in 3D per eliminare i segni

CALCINAIA

Esanastris al fianco delle quaranta dipendenti per la prevenzione del tumore al seno. E un progetto innovativo. Un tatuaggio in 3D per rinascere dopo un tumore al seno tramite la dermopigmentazione medica per zona areola-capezzolo. Prevenire è il primo passo. Per questo l'azienda di Calcinaia, fra i leader mondiali nella stampa serigrafica e digitale ed emblemi in 3D, ha ideato il progetto «Il nastro rosa» in collaborazione con l'associazione Non più Sola di Pontedera e Asl Toscana Nord-Ovest.

«**Con orgoglio** - le parole di Francesca Posarelli, amministratore delegato di Esanastris e pre-

sidente della sezione piccole e medie imprese dell'Unione industriale pisana - siamo accanto a Non più Sola con l'obiettivo comune di sostenere il diritto delle donne ad una informazione corretta, dedicata, sicura e attenta fornendo così un aiuto concreto nel percorso di prevenzione del tumore al seno. La nostra azienda è specializzata nel trasferire immagini con serigrafie e stampa digitale. Dal momento che lavoriamo su auto, treni e molte altre superfici, sapere che, anche grazie al nostro supporto, una infermiera potrà 'decorare' il seno di una donna e aiutarla così a superare dal punto di vista psicologico questa menomazione, ci rende molto felici».

E in questo mese di ottobre, da tempo dedicato alla prevenzio-

ne del tumore al seno, Esanastris ha avviato per le sue dipendenti la campagna informativa distribuendo un opuscolo dove vengono approfonditi i temi dei carcinomi alla mammella e la fondamentale importanza della prevenzione per la quale l'azienda di Calcinaia ha offerto alle proprie dipendenti la possibilità di confrontarsi con le specialiste della Breast Unit dell'ospedale Lotti di Pontedera. «Sono molto orgogliosa di aver potuto offrire in azienda questa possibilità - conclude Francesca Posarelli - Sono grata alla professoressa Laila Gabbrielli, presidente dell'associazione Non più sola, alla dottoressa Laura Roveda e a tutto il team Breast Unit del Lotti che mi hanno subito sostenuta».



La presentazione dell'iniziativa



SCHERMA

Il Circolo Arno al traguardo del primo anno di attività

La ricorrenza celebrata a Calcinaia con dirigenti, insegnanti e tesserati
Tra i nuovi soci onorari anche la figlia del compianto maestro Massimo Puccinelli

Nel corso della serata proiettato un filmato realizzato dai giovani portacolori della società

CALCINAIA. Nella sala "Don Angelo Orsini" del Comune di Calcinaia si è svolta una cerimonia in occasione del primo anno di attività del "Circolo Scherma Arno Asd". Fra i presenti vi erano l'assessore allo sport del Comune di Calcinaia, **Giulio Doveri**, il presidente della Confartigianato Imprese Pisa **Romano Pucci**, rappresentanze di sponsor locali, Generali Agenzia di Calcinaia e Damar Serramenti, nonché un nutrito numero di atleti e loro familiari.

La cerimonia, avuto il patrocinio dal Comune di Calcinaia, si è aperta con i saluti e i ringraziamenti ai presenti da parte del presidente **Gianluca Alessandrucci**, che ha ricordato la figura del maestro **Massimo Puccinelli**, fondatore del Circolo, rappresentato per l'occasione dalla figlia Caterina. I ringraziamenti sono stati destinati in particolare ai maestri e istruttori **Massimo Rosoni**, **Maurizio Rosoni**, **Ida Lepore**, **Francesco Puccetti** e **Ilaria Martini**.

È poi arrivato il momento della proiezione di un filmato elaborato dai giovani atleti del Circolo, nel quale sono state ripercorse le tappe fon-

damentali di un anno di attività in cui le difficoltà non sono mancate: dall'avvio dell'attività in piena pandemia a quella di doversi allenare tra rigidi protocolli anti-Covid 19; dalla grave perdita del maestro Massimo Puccinelli all'inaspettato cambiamento di sede. Ma nonostante tutto il Circolo è andato avanti organizzando eventi, gare, partecipando alla prima competizione regionale post-pandemia e al Campionato Italiano Gpg, entrando nelle scuole per far conoscere la bellissima disciplina della scherma.

La cerimonia è poi proseguita con la nomina di alcuni soci onorari fra istituzioni e persone che hanno notevolmente contribuito a diffondere la cultura della scherma o abbiano contribuito allo sviluppo del Circolo Scherma Arno. Tra gli insigniti vi è stato il Comune di Calcinaia, nell'occasione rappresentato dall'assessore Doveri, che ha espresso parole lusinghiere nei confronti del Circolo, dichiarando anche di essere stato onorato di ricevere nelle sue mani, per conto dell'amministrazione, la nomina. Insignita anche Confartigianato Imprese Pisa, nell'occasione rappresentato dal presidente **Romano Pucci**, il quale ha dichiarato che tale apprezzata nomina è indubbiamente frutto di un'ormai consolidata collabo-

razione fra le due strutture, ultima delle quali l'organizzazione del 1° Torneo di Scherma Confartigianato Imprese Pisa, svoltosi a giugno in piazza Indipendenza a Calcinaia. Nominato socio onorario il Circolo Scherma Navacchio, con il quale, il Circolo Scherma Arno ha ormai instaurato una corretta e sana collaborazione sportiva, contribuendo in tal modo alla sua crescita e sviluppo. Ultima nomina è andata a Caterina, figlia del maestro Massimo Puccinelli, che ha dedicato un'intera vita alla scherma fino a fondare il Circolo Scherma Arno. Testimonianza della sua dedizione a questo sport è stata la sua ultima volontà: portare con sé, all'interno del feretro, il fioretto, la spada, la sciabola e la sua maschera da maestro.

La cerimonia si è conclusa con un momento tutto dedicato ai nuovi mini atleti frequentanti il corso formativo, ognuno dei quali, accompagnati da un'atleta più anziano e con in mano il fioretto storico di metallo, è stato condotto d'avanti al maestro Massimo Rosoni che li ha letteralmente investiti della nomina di schermidori, dando così inizio alla loro carriera in questo sport.

Immane la bellissima e buonissima torta di compleanno, addobbata con i colori societari, il giallo e l'azzurro.





Alcuni dei giovani tesserati del Circolo Scherma Arno

FORNACETTE

Inaugurazione della "ciclabile"

Venerdì alle 10.30, all'altezza del ponte sul canale Emissario a Fornacette, all'incrocio tra via della Botte e via Tosco Romagnola, è in programma l'inaugurazione della pista ciclabile realizzata dall'amministrazione comunale di Calcinaiola. «Una pista ciclopedonale utile, comoda, ben illuminata, efficiente che collega il centro di Fornacette con l'ingresso del cimitero comunale di cui i cittadini potranno servirsi», spiegano dal Comune. Il percorso, che dispone già della nuova illuminazione pubblica, e che è stato ristrutturato di recente, sarà inaugurato alla presenza del sindaco **Cristiano Alderigi**.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



IL TERRITORIO DI CALCINAIA DIVISO IN DUE

Il ponte sull'Arno resta chiuso, la fine dei lavori slitta a metà dicembre

Sarà prorogata l'ordinanza comunale di blocco del traffico
Complicazioni insorte per i problemi al greto del fiume

Andreas Quirici

CALCINAIA. Tosco Romagno la verso Fornacette perennemente intasata. La zona del ponte alla Navetta ingolfata come poche altre volte si era vista. Un territorio, quello tra Calcinaia e la sua frazione da un lato e Pontedera dall'altro, tagliato praticamente in due. Con tanti disagi per gli automobilisti. Tutto dipende dai lavori al ponte sull'Arno di via papa Giovanni XXIII. Dal 21 settembre l'attraversamento del fiume è chiuso al traffico e al passaggio dei pedoni. Problemi strutturali da risolvere con un intervento piuttosto complesso. Il piano era di riaprire il 15 novembre. Ma alcune complicazioni emerse di recente allungheranno i tempi. Dalle prime stime si pensa che il cantiere durerà almeno fino alla metà di dicembre. Per questo sarà prorogata l'ordinanza per il divieto di transito sul ponte sull'Arno.

Che non fosse una situazione semplice si era visto dal fatto che, invece di cominciare a fine luglio la realizzazione della parte d'intervento che avrebbe com-

portato l'interdizione al traffico sull'attraversamento, si è arrivati oltre la metà di settembre. Il tutto proprio in coincidenza con l'avvio delle scuole. Il risultato è stato un caos completo e inevitabile. Dal Comune il sindaco **Cristiano Alderigi** ha sempre sostenuto che non c'era altra maniera per effettuare questo intervento che, finora, ha riguardato la spalla del ponte dalla parte di Oltrarno. Ma il piano prevede l'installazione di pali per migliorare la tenuta strutturale. Dal lato di Pisa sono già stati posizionati i tubolari vicino ai piloni. Ma dalla parte opposta l'operazione era più difficoltosa ed è stato portato nel cantiere un macchinario speciale che ha il compito di rimuovere massi che a oggi impediscono di inserire i tubolari ai piloni. A tutto questo vanno aggiunti imprevisti legati alle condizioni del greto del fiume. «I lavori, comunque, procedono nella normalità», assicurano dal Comune. Ma la proroga dell'ordinanza ormai è decisa. Restano da stabilire i tempi esatti, al netto di altre complicazioni.

Consapevoli della situazione delicata dal punto di vista dell'intervento, ma an-

che sotto il profilo delle ripercussioni sul traffico e, di conseguenza, sulla qualità della vita dei cittadini, dall'amministrazione comunale effettuano un monitoraggio quotidiano dell'avanzamento dei lavori. Con una valutazione tecnica settimanale. Ma all'inizio di novembre ci sarà una riunione per entrare più nello specifico e cercare di indicare il giorno di fine lavori – e quindi della riapertura del ponte – con la massima precisione possibile.

Certo è che si tratta di un bel problema, soprattutto per chi è transita spesso dal ponte di via papa Giovanni XXIII per raggiungere Fornacette o Pontedera. Immaginare un mese, e probabilmente qualcosa in più, di ulteriore chiusura al traffico fa venire il mal di testa. Se poi si aggiunge il prevedibile peggioramento delle condizioni meteo che complicheranno le incombenze quotidiane che si affrontano praticamente sempre in auto, il contesto complessivo non può che preoccupare i cittadini. Ora la speranza è che non emergano altri problemi per evitare disagi estremi e prolungati alla popolazione.





CRISTIANO ALDERIGI
È IL SINDACO DI CALCINAIA
AL SUO PRIMO MANDATO

Per eliminare i massi
dalla zona dei piloni
sul lato che guarda
Firenze viene usato
uno speciale
macchinario



avori al ponte sull'Arno in via papa Giovanni XXIII a Calcinaia

(FOTO FRANCO SILVI)